



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

### CAPITOLO 1

### GENERALITA'

1.1	Oggetto.....	2
1.2	Applicabilità .....	3
1.3	Definizioni.....	3
1.4	Presentazione.....	6
1.5	Modalità operative .....	6
1.7	Pericoli valutati .....	12
1.8	Autorità e responsabilità .....	15
1.9	Sorveglianza sanitaria .....	15
1.9	Analisi degli infortuni.....	16
1.10	Documenti di Riferimento.....	22

3	01/07/2022	Carlo Mosca	Michele Formica	Marco Saettone	Claudia Faedo
2	08/11/2021	Laura Bocca	Michele Formica	Marco Saettone	Giovanna Fechino
1	13/04/2021	Laura Bocca	Silvio Peri	Marco Saettone	Giovanna Fechino
<b>N°</b>	<b>DATA</b>	<b>R.S.P.P.</b>	<b>DATORE DI LAVORO</b>	<b>MEDICO COMPETENTE</b>	<b>RLS</b>



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

### 1.1 **Oggetto**

L'I.c. Andora/ Laigueglia, ha redatto il presente documento in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 81/08, tenendo conto della natura dell'attività lavorativa e della dimensione dell'Istituto. Pertanto:

- Valuta, nella scelta delle attrezzature di lavoro, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro e nella scelta delle modalità operative, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- Individua nelle misure di prevenzione e protezione attuate in conseguenza della valutazione, nonché le attrezzature di protezione utilizzate
- Definisce le misure necessarie ai fini del pronto soccorso, del salvataggio, della lotta antincendio, della gestione dell'emergenza, dell'evacuazione dei lavoratori, nonché il pericolo grave ed immediato.

Il documento ha come elemento integrante ed indispensabile l'azione di formazione e sensibilizzazione operata su tutto il personale preposto e sui prestatori d'opera, nell'ambito delle loro attribuzioni e qualifiche, per la conoscenza delle norme di sicurezza da adottare durante lo svolgimento delle singole attività lavorative.

Il Piano di prevenzione viene portato a conoscenza dei lavoratori e verrà integrato ed aggiornato in relazione all'eventuale introduzione di nuove tipologie di lavoro e per eventuali prescrizioni emanate dai servizi di prevenzione e vigilanza.

Il presente documento definisce le responsabilità, i criteri e le modalità operative inerenti l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori come definiti dall'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 (dipendenti dell'azienda, addetti di imprese esterne, visitatori occasionali, ecc) nei luoghi di lavoro, integrato dal D.Lgs. 106/09.

Per Valutazione del Rischio si intende il Processo globale di stima dell'importanza del Rischio e della decisione conseguente se lo stesso sia accettabile (ridotto al livello previsto dalla Politica della Organizzazione nel pieno rispetto delle prescrizioni legali presenti) da parte della Organizzazione.

Essa definisce, inoltre, le responsabilità, i criteri e le modalità operative relative all'individuazione ed alla programmazione delle misure di prevenzione atte a eliminare e/o attenuare tali rischi. Tutto ciò al fine di definire e rendere trasparente un sistema che permetta nell'azienda di ottimizzare e migliorare costantemente il proprio livello di sicurezza ed igiene attraverso azioni di tipo preventivo.

Inoltre scopo del presente documento è quello di provvedere alla valutazione dei rischi preventiva in merito a trasformazioni, modifiche e variazione dei processi, ambienti, impianti e macchinari, ma anche dell'organizzazione del lavoro, in relazione al grado di evoluzione della tecnica, o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità o a seguito di infortuni significativi. La valutazione dei rischi e la stesura del documento è stata disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente, ove previsto dalle normative vigenti (art. 29, comma 1) e la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (Dirigenti, Preposti). Il Rappresentante per la Sicurezza di cui all'art. 47, è stato preventivamente e tempestivamente consultato (art. 29, comma 2). La valutazione dei rischi oggetto del presente documento risponde a quanto richiesto dall'art. 29 D.Lgs.



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

81/08.

### 1.2 Applicabilità

Il Piano è predisposto nell'ambito delle strutture occupate da personale dell'Istituto. Le attività vengono svolte presso:

- SEDE Scuola dell'Infanzia "Don A. Bianco", Via Pian del Merula 3/1, Andora
- Scuola dell'Infanzia e scuola primaria "Paolo Cappa", Via Musso 1, Andora
- Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado "G.B.L. Barado", Via dei Chà, Laigueglia
- Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado "B. Croce", Via Cavour 21, Andora
- Scuola primaria "F. Bruno", Via Roma 1, Stellanello

E' compito della struttura organizzativa-produttiva dell'Istituto verificare sistematicamente la concreta applicabilità del piano e, in particolare, delle Norme Generali e delle Disposizioni specifiche in materia di Prevenzione e Sicurezza, provvedendo all'adozione di misure integrative o sostitutive ogni qualvolta le norme suddette non siano adeguate o sufficienti a garantire le previste condizioni di sicurezza.

### 1.3 Definizioni

a) «lavoratore»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'Istituto stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione ; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile ; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

b) «datore di lavoro»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale aspettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

c) «azienda»: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

d) «dirigente»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

e) «preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

f) «responsabile del servizio di prevenzione e protezione»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

g) «addetto al servizio di prevenzione e protezione»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);

h) «medico competente»: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

i) «rappresentante dei lavoratori per la sicurezza»: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

l) «servizio di prevenzione e protezione dai rischi»: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

m) «sorveglianza sanitaria»: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

n) «prevenzione»: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

o) «salute»: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

p) «sistema di promozione della salute e sicurezza»: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

q) «valutazione dei rischi»: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

r) «pericolo»: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

causare danni;

s) «rischio»: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

t) «unità produttiva»: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

u) «norma tecnica»: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

v) «buone prassi»: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

z) «linee guida»: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

aa) «formazione»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

bb) «informazione»: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

cc) «addestramento»: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

dd) «modello di organizzazione e di gestione»: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

ee) «organismi paritetici»: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;

ff) «responsabilità sociale delle imprese»: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

### 1.4 Presentazione

Individuazione del Datore di Lavoro.

- Il Datore di Lavoro viene identificato nella figura del Dirigente scolastico
- Il Dirigente ha individuato nel Dott. Carlo Mosca Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Il Servizio di Prevenzione e Protezione si avvale del di addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione individuati e formati in ogni plesso dal Dirigente Scolastico
- Le squadre di emergenza vengono organizzate annualmente, gli organigrammi sono allegati al presente documento
- Il Rappresentante dei Lavoratori è individuato dallo stesso nella figura di Giovanna Fechino

Il Documento è strutturato in una sezione generale in cui sono dettagliate le metodiche di valutazione dei rischi specifici ed in una sezione particolare in cui sono dettagliate le mansioni riferite a strutture e mansioni dei singoli servizi.

Le procedure per la riduzione dei rischi risultano allegate al presente documento

L'I.c. Andora/ Laigueglia impiega circa 110 persone nell'espletamento della propria attività.

### 1.5 Modalità operative

La valutazione del rischio, così come prevista dall'art. 28 e 29 del D.L. 81/08, va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una stima di rischio di esposizione a fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione alla programmazione degli interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio secondo quanto previsto dalla Norma

La valutazione del rischio è pertanto un'operazione complessa che richiede, necessariamente, per ogni tipologia di lavoro considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti fra loro, che prevedono:

- L'individuazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- L'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- Stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi con le situazioni di interesse prevenzionistico individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni tipologia di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione
- presenza di esposizione controllata entro limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso sono attuati i necessari interventi di prevenzione e protezione secondo la scala previste.

Gli obblighi, come si deduce direttamente dal decreto, sono come di seguito indicati.





## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

La valutazione del rischio è un obbligo non delegabile del Datore di Lavoro che con il supporto delle figure aziendali (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori) redige poi il presente documento.

La valutazione dei rischi è un criterio fondamentale nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, e riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

Il presente documento è redatto a conclusione della valutazione, e deve avere data certa. Esso contiene:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto. (rischi fisici, chimici biologici, videoterminali, movimentazione manuale dei carichi)

### *Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi*

Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il presente documento, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente,

Le attività di cui al comma 1 dovrebbero realizzate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

La valutazione e il documento dovranno essere rielaborati, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione dovranno essere aggiornate.

Il documento è custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

rischi.

*Le modalità di valutazione dei rischi specifici vengono indicate nei capitoli ad essi dedicati*

### *Identificazione delle sorgenti di rischio*

Tale fase viene eseguita attraverso una breve, ma accurata descrizione del ciclo lavorativo che viene condotto nell'ambiente di lavoro preso in esame.

A supporto della descrizione dell'attività lavorativa svolta vengono riportate:

- finalità della lavorazione o dell'operazione, con descrizione di macchine, impianti, delle apparecchiature utilizzate, e delle sostanze impiegate.
- operazioni di pulizia, manutenzione, trattamento e smaltimento rifiuti ed eventuali lavorazioni concomitanti.
- descrizione sommaria degli ambienti di lavoro
- numero degli addetti alle lavorazioni ed alle operazioni svolte in ogni ambiente di lavoro (eventuali presenze di altre ditte appaltatrici)
- informazioni provenienti dalla sorveglianza sanitaria se presenti
- la presenza di movimentazione manuale carichi

La descrizione del ciclo lavorativo o dell'attività operativa permetterà di avere una visione di insieme delle lavorazioni e delle operazioni svolte negli ambienti presi in esame e di conseguenza, di poter eseguire un esame analitico semplificato per la ricerca della presenza di eventuali sorgenti di rischio per la Salute e la Sicurezza del personale. In tale fase riveste particolare importanza la partecipazione dei lavoratori ed il loro coinvolgimento nella ricerca di tutte le potenziali sorgenti di rischio eventualmente presenti nell'intero ciclo lavorativo. Nell'identificazione delle sorgenti di rischio si terrà conto dei dati che emergono dalle Rassegne statistiche di Settore e della Bibliografia scientifica inerente l'argomento.

Al termine di questa fase sono identificate ed evidenziate nello schema di rilevazione dei rischi le sorgenti di rischio che possono provocare obiettivamente un potenziale rischio di esposizione di tipo infortunistico che igienico ambientale, non prendendo quindi in considerazione quelle sorgenti che per loro natura o per modalità di struttura, impianto ed impiego non danno rischio di esposizione.

### *Individuazione dei rischi di esposizione*

La individuazione dei Rischi di Esposizione costituisce un'operazione, generalmente non semplice, che porta a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o pericolo, identificate nella fase precedente, possa comportare nello svolgimento della specifica attività un **reale** rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la tutela della salute nelle lavorazioni prese in esame.

Al riguardo si esamineranno:

- Le modalità operative seguite
- L'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e della quantità di materiali utilizzati nell'intero arco della giornata lavorativa
- L'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nel cantiere, la concomitante presenza di altre lavorazioni
- La presenza di misure di sicurezza e/o sistemi di prevenzione e protezione, già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni in conformità alle norme di buona tecnica





## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

- la documentazione e le certificazioni esistenti agli atti in azienda

Si sottolinea il concetto che in questa fase vengono individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di rischio delle sorgenti (macchine, impianti, sostanze chimiche) quanto i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni e delle misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, cappe di aspirazione, ventilazione, isolamento e segnaletica) nonché degli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione vengono così individuati i rischi di esposizione per i quali non sia possibile una gestione controllata, questi rischi sono i **rischi residui**.

### «STIMA» dei rischi di esposizione

La stima del rischio di esposizione ai fattori di pericolo residui, ovvero ai rischi che permangono attraverso l'esame delle fasi precedenti viene eseguita attraverso:

- a. una verifica del rispetto dell'applicazione delle norme di sicurezza alle macchine durante il loro funzionamento
- b. una verifica dell'accettabilità delle condizioni di lavoro, in relazione all'esame oggettivo della entità delle lavorazioni e della loro durata, delle modalità operative svolte e di tutti i fattori che influenzano le modalità e l'entità dell'esposizione in analogia con i dati di condizione di esposizione riscontrati nello stesso settore operativo.

Dove abbiamo riscontrato situazioni lavorative omogenee è stato definito un elenco orientativo «unitario» dei fattori di rischio da considerare e quindi si è proceduto ai relativi interventi integrati secondo specifiche misure di tutela connesse con le diversificazioni eventualmente riscontrabili caso per caso.

- c. verifica delle condizioni di sicurezza ed igiene anche mediante l'acquisizione di documentazioni e certificazioni esistenti agli atti dell'azienda;

«misura» dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una quantificazione oggettiva ed alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento come ad esempio Indici di riferimento igienico-ambientali e norme di buona tecnica. Tale misura risulta indispensabile nei casi previsti dai titoli specifici di cui al D.L.

81/08



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 - C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

FASE	ATTIVITA'	RESPONSABILE	ELEMENTI IN INGRESSO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	ELEMENTI IN USCITA
A	Individuazione e Ruoli e Responsabilità ed assegnazione risorse	Datore di Lavoro	Organigramma aziendale, Jobdescription.	Individuazione degli attori che partecipano alla valutazione dei rischi e loro ruolo/mansione.	Mansionario, Anagrafica.
B	Individuazione dei LUOGHI	Datore di Lavoro RSPP	Planimetria dell'azienda con sezioni principali e con la disposizione degli impianti. Indicazioni sul ciclo produttivo (attrezzature e impianti e collocazione, gestione materie prime, Stoccaggio materiali, sia propri che di terzi).	Suddivisione dell'azienda in aree con caratteristiche omogenee in funzione dell'attività produttiva presente (attrezzature, sostanze, materiali e impianti e conseguenti pericoli omogenei).	Elenco Luoghi, Elenco Sostanze, Prodotti ed Intermedi, Elenco Attrezzature, Impianti, Layout.
C	Individuazione dei PROCESSI	Datore di Lavoro RSPP	Attività e ciclo produttivo (gestione delle attrezzature e impianti, gestione materie prime, intermedi, finiti e residui, stoccaggio	Definizione dei processi che influiscono nella Gestione della sicurezza igiene. In particolare si classificano i seguenti processi: operati vi o diretti: comprendono le attività, prodotti, metodologie operative, effettuate direttamente dai dipendenti dell'organizzazione e lavorazioni in	Elenco dei Processi definiti e delle attività correlate, Prima individuazione dei Gruppi Omogenei di Esposizione.



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

			materiali)	genere...) e gestionali e di supporto: che comprendono le attività gestionali (progettazione, approvvigionamento, imprese esterne, fornitori, formazione.) in condizioni ordinarie, straordinarie e di emergenza.	
D	Mappatura delle relazioni LUOGHI - PROCESSI	Datore di Lavoro RSPP	Elenco luoghi, Elenco processi e attività, Prescrizioni legali e requisiti di Riferimento.	Analisi conseguente alla mappatura dei luoghi e dei processi con la identificazione delle relazioni esistenti.	Elenco Luoghi e Processi correlati.
E	Identificazione e dei PERICOLI associabili ai LUOGHI-PROCESSI individuati	Datore di Lavoro RSPP	Elenco delle materie prime delle sostanze utilizzate, delle attrezzature presenti. Mappatura delle relazioni luoghi - processi, Lista di riscontro dei pericoli (par. 5), Indagini e dati preesistenti.	Sopralluogo e ricognizione nei luoghi e processi per l'individuazione dei pericoli associati alle attività svolte. Raccolta dei dati relativi a valutazioni di rischio specifiche, indagini di igiene industriale, dati infortunistici.	Individuazione dei pericoli applicabili.



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

FAS E	ATTIVIT A'	RESPONSABIL E	ELEMENTI IN INGRESSO	DESCRIZION E ATTIVITA'	ELEMENTI IN USCITA
F	Valutazione dei RISCHI	Datore di Lavoro RSPP Medico Competente	Pericoli applicabili individuati. Schede di sicurezza delle sostanze chimiche, prodotti caratteristiche degli intermedi. Analisi dei dati da registro degli Infortuni. Eventi infortunistici accaduti, Valutazioni delle indagini di igiene ambientale e di sicurezza. Dati di bibliografia. Relazioni sanitarie.	Elaborazione della valutazione del rischio, Per ogni pericolo, permettono di pesare i fattori di GRAVITA e di PROBABILITA per la determinazione del LIVELLO DI RISCHIO I risultati devono essere coerenti con le indagini specifiche disposte dalla Organizzazione	Documento di valutazione rischi. Determinazioni dei rischi presenti per accessi esterni. Determinazioni e Preventive specifiche impianti, attrezzature sostanze processi in Genere.
G	Individuazioni né delle MANSIONI che eventualmente espongono i lavoratori a RISCHI SPECIFICI (Art. 28 comma 2 f)	Datore di Lavoro RSPP Medico Competente	Valutazione dei rischi	All'interno di tutele schedate i Pericoli è inserita una voce non pesata che, permette di includere il Processo valutato nell'elenco delle mansioni che richiedono riconosciuta capacità Professionale, specifica esperienza adeguata formazione e addestramento.	Preporti riepilogo inserito all'interno del Documento di valutazione dei rischi.
H	Indicazione delle MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Datore di Lavoro RSPP	Documento di valutazione dei rischi	Individuazione delle azioni di miglioramento emerse dalla valutazione dei rischi	Definizione degli Obiettivi, Documento dei piani di azione (riduzione del



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

				e predisposizione del piano delle azioni di miglioramento.	Rischio e monitoraceli.
I	Programmazione degli INTERVENTI	Datore di Lavoro	Documento dei piani di azione	Individuazione delle figure responsabili per l'attuazione degli interventi, verifica delle fonti disponibili, modalità e tempi di attuazione programma degli interventi in funzione del Livello di Rischio in generale e nello specifiche delle singole gravità e probabilità determinate.	Documento di programmazione.
J	Riesame dell'EFFICACIA	Datore di Lavoro RSPP	Variazioni Processi, Attività e Requisiti di riferimento. Indagini specifiche e Non Conformità in genere. Conseguimento degli obiettivi. Documento di valutazione dei rischi. Documento di programmazione. Riscontri Audit e monitoranti.	Verifica dell'efficacia degli interventi rivalutazione dei rischi.	Aggiornamento continuo della Valutazione dei Rischi e dei piani di azione.

### 1.7 Pericoli valutati

#### Ambientali

- Aree di lavoro e loro caratteristiche specifiche
- Aree di lavoro ed accesso da disabili
- Ambienti specifici o particolari
- Clima esterno
- Incendio
- Illuminazione



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

### **Agenti**

- Agenti biologici: contatto e/o inalazione
- Amianto
- Caduta dall'alto
- Caduta materiali dall'alto
- Campi Elettromagnetici
- Chimico – agenti cancerogeni/mutageni, inalazione, contatto cutaneo/ingestione
- Chimico – esplosione/incendio, incidente
- Contatto con superfici ad alte temperature
- Contatto con superfici a basse temperature
- Elettrico – utilizzo di apparecchiature elettriche
- Elettrico – interventi su apparecchiature/impianti elettrici
- Infrasuoni/Ultrasuoni
- Meccanico - Elementi in movimento
- Meccanico per contatto con elementi fissi nell'ambiente di lavoro
- Meccanico - Proiezione Materiale
- Meccanico - Utensili
- Radiazioni ionizzanti
- Radiazioni ottiche (naturali ed artificiali)
- Rumore
- Vibrazioni sul posto di lavoro

### **Posto Lavoro**

- Annegamento
- Apparecchi in pressione
- Atmosfere esplosive
- Attività al VDT
- Ergonomia e Postura
- Ergonomia e Movimentazione manuale
- Ergonomia e Movimenti Ripetitivi
- Furto/Rapina
- Incidenti o urti con mezzi mobili, semoventi o non semoventi
- Isolamento
- Lavori in itinere
- Lavoro con animali
- Microclima nel luogo di lavoro
- Rischio da terzi
- Viabilità e mezzi in movimento

### **Gestionali**

- Stress
- Lavoratrici gestanti
- Acquisti
- Comunicazione
- Formazione
- Imprese esterne e loro operatività





## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

- Gestione manutenzione
- Progettazione

Di tutti i pericoli sopra indicati se ne valuta l'applicabilità. Nel caso in cui il pericolo sia presente si procede alla valutazione del rischio come riportato nei punti seguenti.

### 1.8 Autorità e responsabilità

Per quanto concerne la sicurezza sul lavoro all'interno della struttura vengono individuate le seguenti responsabilità ed autorità per le figure facenti parte dell'organico:

- Il Datore di Lavoro possiede responsabilità ed autorità in riferimento alla sicurezza sul lavoro. **Non è stato attivato alcun sistema di deleghe**
- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione è esterno all'Ente ed ha responsabilità propositiva riguardante gli adempimenti di legge e le misure di prevenzione e protezione da attuare
- Funzioni di preposto vengono svolte dai fiduciari dei singoli plessi scolastici.
- Gli addetti hanno le responsabilità derivanti dall'art. 20 del D. Lgs. 81/08 (doveri di tutti i lavoratori)

### 1.9 Sorveglianza sanitaria

Dall'analisi delle mansioni svolte si evince che esistono rischi per cui sia necessaria sorveglianza sanitaria.

In particolare :

- Il personale amministrativo utilizza i computers per più di 20 ore settimanali



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

### 1.9 Analisi degli infortuni

L'analisi degli infortuni e dei quasi-infortuni viene effettuata annualmente nel corso della riunione periodica, secondo i criteri di seguito indicati. In caso di infortunio significativo viene attivata la procedura PG01

#### *Tipologie di infortunio*

**Infortunio sul lavoro:** Evento fortuito avvenuto in occasione di lavoro che abbia provocato una lesione fisica e psichica

**Infortunio in itinere:** Infortunio lavorativo verificatosi nei tragitti da e verso il posto di lavoro.

**Infortunio sul lavoro e in itinere secondo la legislazione nazionale vigente:** Eventi lesivi, avvenuti per causa violenta e in occasione di lavoro da cui sia derivata una lesione all'integrità psico-fisica del lavoratore suscettibile di valutazione medico-legale. Tale definizione comprende anche l'evento infortunio- malattia rappresentato da un'affezione di natura infettiva o parassitaria ( ad eccezione dell'anchilostomiasi)

I dati relativi agli infortuni sono trattati per *competenza*, ovvero in base alla data di accadimento.

Viene calcolato anche un *indice di frequenza*, che è il rapporto tra numero di infortuni e una misura della durata dell'esposizione, in una popolazione definita.

$$F = \frac{A}{E} \cdot 10^6$$

F= Indice di frequenza  
A= Numero di infortuni accaduti  
E= Durata esposizione (ore lavorate)

Similmente all'indice di frequenza viene calcolato anche *l'indice di gravità* degli infortuni che è il rapporto tra la misura della gravità della lesione e una misura della durata dell'esposizione, in una popolazione definita

$$S = \frac{G}{E} \cdot 10^6$$

S= Indice di gravità  
G= Giornate effettive di infortunio  
E= Durata esposizione (ore lavorate)

Le cause di ogni infortunio verranno analizzate e i risultati presentati nel corso della riunione periodica



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

### 1.11 Criteri Generali di Valutazione

#### Matrici danno rischio

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P * D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

#### STIMA DELLA **PROBABILITA'** DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <b><u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u></b>
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <b><u>una volta durante la sua vita lavorativa</u></b>
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <b><u>una volta ogni cinque anni</u></b>
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno <b><u>una volta ogni sei mesi</u></b>

Il fattore della probabilità è determinato a fronte delle metodologie di gestione della PREVENZIONE normalmente adottate, suddivise nelle seguenti famiglie:

#### SISTEMI DI PROTEZIONE, MISURA E CONTROLLO

- Frequenza conosciuta di eventi non desiderati quali incidenti, danni o non conformità;
- Valutazione ed analisi di impianti, macchine e loro certificazioni salute e sicurezza;
- Pianificazione e gestione di valutazioni specifiche ambientali e/o igiene industriale;
- Uso e Conformità degli impianti, processi attività a specifiche di sicurezza di riferimento anche attraverso liste di riscontro.

#### PROCEDURE – PRASSI OPERATIVE

- Procedure e istruzioni operative di gestione del Rischio ed, in particolare, esistenza di programmi di manutenzione;
- Piani di emergenza per ogni Rischio;
- Audit sulla presenza, disponibilità, rintracciabilità ed efficacia di procedure di gestione del Rischio, di disponibilità di documentazione facilmente rintracciabile.

#### FORMAZIONE, INFORMAZIONE, ADDESTRAMENTO, COINVOLGIMENTO



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

- Formazione, e sua verifica, del personale addetto in particolare delle conoscenze operative;
- Informazione del personale;
- Presenza e qualità della segnaletica / cartellonistica;
- Segnalazioni di miglioramento su iniziativa del personale;
- Presenza di supporti informativi e loro qualità.

### STIMA DELLA GRAVITA' DEL **DANNO**

All'interno della scheda di ogni pericolo la gravità viene classificata in funzione dei danni prevedibili in seguito all'esposizione al Rischio:

**DANNO LIEVE** 1 lesioni e/o disturbi lievi i danni comportano brevi tempi di recupero (< 10 gg) e senza invalidità

**DANNO MODERATO** 2 lesioni e/o disturbi di modesta entità i danni comportano tempi di recupero di media durata (< 40 gg) e/o lievi invalidità permanenti

**DANNO GRAVE** 3 lesioni e/o patologie gravi i danni comportano lunghi tempi di recupero (> 40 gg) e/o gravi invalidità permanenti

La Gravità ha origine dai fattori che determinano le:

### CARATTERISTICHE INTRINSECHE

Dell'impianto, del luogo, del processo, dell'attività, del prodotto (es. caratteristiche chimico-fisiche);

Delle modalità specifiche dell'uso eventuale di un prodotto (es. sotto pressione) e/o delle modalità specifiche di lavorazione;

Dell'altezza di lavoro o delle attrezzature, ...

Viene determinata anche a fronte delle misure di PROTEZIONE in uso, suddivise fra:

### INTERVENTI ALLA FONTE

- Presenza di elementi di protezione (carter, barriere, compartimentazioni antincendio), di riduzione rumore o vibrazioni (cabine, silenziatori, schermi, trattamenti fonoassorbenti, sistemi antivibranti);
- Impianti di messa a terra, antideflagranti o a protezione delle scariche atmosferiche;
- Aspirazioni o ventilazioni;
- Segregazione di lavorazioni, ...

### DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALI / SISTEMI DI CONTROLLO

- Adozione o presenza di dispositivi di protezione collettiva od individuale;
- Strumenti ed attrezzature di sicurezza, sistemi per la limitazione del danno (es. primo soccorso aziendale) strumenti di pronto intervento per emergenze / incidenti / infortuni;
- Allarmi antincendio o d'esplosività



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
1	Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
2	Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
3	Grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

### MATRICE ASIMMETRICA

		DANNO		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno grave
	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

### MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHIO MODERATO
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive. Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula  $R=P \cdot D$  e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

		4	8	12
P Probabilità	4	4	8	12
	3	3	6	9
	2	2	4	6
	1	1	2	3
		1	2	3
		D Danno		

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

Azioni correttive immediate (rosso)

Azioni correttive da programmare con urgenza (giallo)

Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine (verde)

In taluni casi, laddove possibile, la valutazione è stata disposta anche attraverso il confronto con i dati di esposizione e biologici, eventualmente previsti dalla legislazione e/o normativa tecnica vigente, quali:





## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

- TLV Threshold Limit Values (valori limite di soglia);
- BEI Biological Exposure Indices (indici biologici di esposizione IBE);
- INDICI DI RISCHIO previsti dal N.I.O.S.H.

Le leggi e le norme tecniche che prevedono specifiche valutazioni e valori limite sono le seguenti:

- Rumore D.Lgs. 81/08 titolo VIII capo II;
- Vibrazioni D.Lgs. 81/08 titolo VIII capo III;
- Campi elettromagnetici D.Lgs. 81/08 titolo VIII capo IV;
- Radiazioni ottiche D.Lgs. 81/08 titolo VIII capo V;
- Amianto D.Lgs. 81/08 titolo IX capo III;
- Polveri di legno duro D.Lgs. 81/08 titolo IX capo II;
- Agenti cancerogeni D.Lgs. 81/08 titolo IX capo II (Allegato XLIII);
- Agenti chimici Pericolosi D.Lgs. 81/08 titolo IX capo I (Allegato XXXVIII - Allegato XL);
- Agenti chimici e fisici (in genere) ACGIH/USA/ISO;
- Movimentazione carichi ISO 11228 (PARTI 1/2/3).

### CORRELAZIONE INDICATIVA LIVELLO DI RISCHIO E DATI DI IGIENE INDUSTRIALE

PERICOLO	L5	L4	L3	L2	L1
Illuminazione (rif. 5.3 della norma UNI EN 12464-1)	Illuminamento $\pm 5\%$ del valore raccomandato	Illuminamento $\pm 10\%$ del valore raccomandato	Illuminamento $\pm 15\%$ del valore raccomandato	Illuminamento superiore del $\pm 20\%$ del valore raccomandato	Illuminamento superiore del $\pm 30\%$ del valore raccomandato
Microclima (benessere) (rif. norma ISO 7730) indice PPD	PPD inferiore al 10 %	PPD inferiore al 15 %	PPD inferiore al 20 %	PPD superiore al 20 %	PPD superiore al 30 %
Microclima (stress) (rif. norma ISO 7243/89)	WBGT inferiore del 15% del valore di riferimento	WBGT inferiore del 5% del valore di riferimento	WBGT inferiore del valore di riferimento	WBGT superiore del valore di riferimento	WBGT superiore del 10% del valore di riferimento
Radiazioni ionizzanti (rif. D.lgs 230 art. 68 del 1995 ) la <i>classificazione</i> è a cura dell'Esperto Qualificato	Dose Espositiva (efficace ed equivalente) inferiore del 15% dei valori di riferimento (Lavoratori esposti di categoria A o B o lavoratori non esposti / popolazione)	Dose Espositiva (efficace ed equivalente) inferiore del 5% dei valori di riferimento (Lavoratori esposti di categoria A o B o lavoratori non esposti / popolazione)	Dose Espositiva (efficace ed equivalente) inferiore ai valori di riferimento (Lavoratori esposti di categoria A o B o lavoratori non esposti / popolazione)	Dose Espositiva (efficace ed equivalente) superiore dei valori di riferimento (Lavoratori esposti di categoria A o B o lavoratori non esposti / popolazione)	Dose Espositiva (efficace ed equivalente) superiore del 10% dei valori di riferimento (Lavoratori esposti di categoria A o B o lavoratori non esposti / popolazione)
Radon Livello di esposizione annuale (rif. D.lgs 26 maggio 2000 n. 241) - Livello di Azione (500 Bq/m <sup>3</sup> )	assente	Concentrazione inferiore al 50% del Livello di Azione	Concentrazione compresa fra il 50% ed l'80% del Livello di Azione	Concentrazione compresa fra l'80% ed il 100% del Livello di Azione (400-500 Bq/m <sup>3</sup> )	Concentrazione maggiore del Livello di Azione
Rumore (rif. D.Lgs. 81/08, Titolo VIII capo II)	$L_{ex,8h}$ inferiore a 80 dBA		$L_{ex,8h}$ compreso fra 80 ed 85 dBA	$L_{ex,8h}$ compreso fra 85 e 87 dBA	$L_{ex,8h}$ superiore ad 87 dBA
Vibrazioni meccaniche - Corpo Intero (rif. D.Lgs. 81/08, Titolo VIII capo III) Esp. Giornaliera A(8)	$A(8) < 0,25 \text{ m/s}^2$		$0,25 < A(8) < 0,5 \text{ m/s}^2$	$0,5 < A(8) < 1,15 \text{ m/s}^2$	$A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$
Vibrazioni meccaniche - Sistema Mano Braccio (rif. D.Lgs. 81/08, Titolo VIII capo III) Esp. Giornaliera A(8)	$A(8) < 1 \text{ m/s}^2$		$1 < A(8) < 2,5 \text{ m/s}^2$	$2,5 < A(8) < 5 \text{ m/s}^2$	$A(8) > 5 \text{ m/s}^2$



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ANDORA / LAIGUEGLIA

Via Piana del Merula, 3/1 - 17051 ANDORA (SV) - Tel / Fax 0182 87361-87081 – C. F. 90051570092

E-MAIL : [svic80500t@istruzione.it](mailto:svic80500t@istruzione.it)

PERICOLO	L5	L4	L3	L2	L1
Illuminazione (rif. 5.3 della norma UNI EN 12464-1)	Illuminamento $\pm 5\%$ del valore raccomandato	Illuminamento $\pm 10\%$ del valore raccomandato	Illuminamento $\pm 15\%$ del valore raccomandato	Illuminamento superiore del $\pm 20\%$ del valore raccomandato	Illuminamento superiore del $\pm 30\%$ del valore raccomandato
Microclima (benessere) (rif. norma ISO 7730) indice PPD	PPD inferiore al 10 %	PPD inferiore al 15 %	PPD inferiore al 20 %	PPD superiore al 20 %	PPD superiore al 30 %
Microclima (stress) (rif. norma ISO 7243/89)	WBGT inferiore del 15% del valore di riferimento	WBGT inferiore del 5% del valore di riferimento	WBGT inferiore del valore di riferimento	WBGT superiore del valore di riferimento	WBGT superiore del 10% del valore di riferimento
Radiazioni ionizzanti (rif. D.lgs 230 art. 68 del 1995 ) la classificazione è a cura dell'Esperto Qualificato	Dose Espositiva (efficace ed equivalente) inferiore del 15% dei valori di riferimento (Lavoratori esposti di categoria A o B o lavoratori non esposti / popolazione)	Dose Espositiva (efficace ed equivalente) inferiore del 5% dei valori di riferimento (Lavoratori esposti di categoria A o B o lavoratori non esposti / popolazione)	Dose Espositiva (efficace ed equivalente) inferiore ai valori di riferimento (Lavoratori esposti di categoria A o B o lavoratori non esposti / popolazione)	Dose Espositiva (efficace ed equivalente) superiore dei valori di riferimento (Lavoratori esposti di categoria A o B o lavoratori non esposti / popolazione)	Dose Espositiva (efficace ed equivalente) superiore del 10% dei valori di riferimento (Lavoratori esposti di categoria A o B o lavoratori non esposti / popolazione)
Radon Livello di esposizione annuale (rif. D.lgs 26 maggio 2000 n. 241) - Livello di Azione (500 Bq/m <sup>3</sup> )	assente	Concentrazione inferiore al 50% del Livello di Azione	Concentrazione compresa fra il 50% ed l'80% del Livello di Azione	Concentrazione compresa fra l'80% ed il 100% del Livello di Azione (400-500 Bq/m <sup>3</sup> )	Concentrazione maggiore del Livello di Azione
Rumore (rif. D.Lgs. 81/08, Titolo VIII capo II)	$L_{ex,8h}$ inferiore a 80 dBA		$L_{ex,8h}$ compreso fra 80 ed 85 dBA	$L_{ex,8h}$ compreso fra 85 e 87 dBA	$L_{ex,8h}$ superiore ad 87 dBA
Vibrazioni meccaniche - Corpo Intero (rif. D.Lgs. 81/08, Titolo VIII capo III) Esp. Giornaliera A(8)	$A(8) < 0,25 \text{ m/s}^2$		$0,25 < A(8) < 0,5 \text{ m/s}^2$	$0,5 < A(8) < 1,15 \text{ m/s}^2$	$A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$
Vibrazioni meccaniche - Sistema Mano Braccio (rif. D.Lgs. 81/08, Titolo VIII capo III) Esp. Giornaliera A(8)	$A(8) < 1 \text{ m/s}^2$		$1 < A(8) < 2,5 \text{ m/s}^2$	$2,5 < A(8) < 5 \text{ m/s}^2$	$A(8) > 5 \text{ m/s}^2$

### 1.10 Documenti di Riferimento

PG 01 Gestione Infortuni

Organigrammi **con eventuali aggiornamenti** annuali

Nomine addetti squadre di emergenza ed antincendio

Nomina RSPP

Nomina ASPP

Nomina Medico Competente

Designazione RLS